



Data di pubblicazione: 31/12/2021

Nome allegato: *All.7_DUVRI Servizio Vigilanza Armata Trentino-A.A.-signed.pdf*

CIG: 902061924A;

Nome procedura: *Procedura aperta telematica di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50 e ss.mm.ii., in modalità dematerializzata su piattaforma ASP, volta all'affidamento del "Servizio di vigilanza presso gli immobili della Direzione Regionale Trentino Alto Adige dell'INPS"*

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA**

Art. 26 D.Lgs 81/2008

APPALTO SERVIZIO DI VIGILANZA PRESSO GLI IMMOBILI INPS

SEDI REGIONE TRENTINO-ATO ADIGE

INPS NISF

Istituto Nazionale Previdenza Sociale
Nationalinstitut für Soziale Fürsorge



Rev 0

Data: Nov. 2021

INPS NISF

Istituto Nazionale Previdenza Sociale
Nationalinstitut für Soziale Fürsorge



D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Realizzato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81 del 09 Aprile 2008 e s.m.i

Allegato al Contratto d'appalto:

**SERVIZIO DI VIGILANZA PRESSO GLI IMMOBILI DELLA
DIREZIONE REGIONALE TRENTINO ALTO ADIGE**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA**

Art. 26 D.Lgs 81/2008

APPALTO SERVIZIO DI VIGILANZA PRESSO GLI IMMOBILI INPS

SEDI REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE



Rev 0
Data: Nov. 2021

ACCETTAZIONE DEL DOCUMENTO

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
Committente	INPS - Direzione Regionale per il Trentino-Alto Adige
<i>Datore di Lavoro</i>	Datori di Lavoro delle singole strutture INPS della Regione Trentino-Alto Adige
<i>Responsabile Unico del Procedimento</i>	dott.ssa Assunta Roscilli Leone
<i>Firma</i>	
<i>Nominativo RSPP</i>	RSPP delle singole strutture INPS nella Regione Trentino-A.A.
<i>Firma</i>	
Società Appaltatrice	
<i>Datore di lavoro/titolare</i>	
<i>Firma</i>	

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA**

Art. 26 D.Lgs 81/2008

APPALTO SERVIZIO DI VIGILANZA PRESSO GLI IMMOBILI INPS

SEDI REGIONE TRENTINO-ATO ADIGE

INPS NISF Istituto Nazionale Previdenza Sociale
Nationalinstitut für Soziale Fürsorge



Rev 0

Data: Nov. 2021

Sommario

ACCETTAZIONE DEL DOCUMENTO	2
1. PREMESSA	5
1.1 FINALITA' DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE	5
1.2 DEFINIZIONI.....	6
2. ORGANIZZAZIONE.....	7
2.1 COMMITTENTE.....	7
2.2 SOCIETA' APPALTATRICE	8
2.3 ADEMPIMENTI A CARICO DELLA SOCIETÀ APPALTATRICE PER L'ACCESSO ALLE STRUTTURE INPS	9
3. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO, DELLE ATTIVITÀ E DELLE AREE DI LAVORO IN CUI SI DOVRA' OPERARE	11
3.1 OGGETTO DELL'APPALTO.....	11
3.2 ATTIVITÀ SVOLTE DALLA DITTA APPALTATRICE	11
3.3 DESCRIZIONE DEI SITI E DELLE RELATIVE ATTIVITÀ PRINCIPALI.....	12
3.3.1 Sede Regionale – Via Rosmini, 40 Trento.....	12
3.3.2 Sede Provinciale – Via delle Orfane, 8 Trento.....	12
3.3.3 Uffici distaccati – Via Brennero 3-7 Trento	12
3.3.4 Agenzia di Rovereto – Via Tartarotti, 7	13
3.3.5 Agenzia di Riva del Garda – Viale Pernici 12/A	13
3.3.6 Agenzia di Borgo Valsugana – Via della Fossa, 5.....	13
3.3.7 Agenzia di Cles – P.zza del Municipio, 3.....	13
3.3.8 Agenzia di Cavalese – Via Bronzetti, 4	13
3.3.9 Struttura Sociale ex ENAM “Casa del Maestro” – Viale Europa, 11 S. Cristoforo al Lago Pergine Valsugana.....	14
3.3.10 Sede Provinciale – P.zza Domenicani, 30 Bolzano	14
3.3.11 Uffici distaccati – Corso Libertà, 1 Bolzano	14
3.3.12 Agenzia di Bressanone – Via Laghetto, 20	14
3.3.13 Agenzia di Merano – P.zza della Rena, 10.....	15
3.3.14 Agenzia di Brunico – Via Michael Pacher, 5	15
3.3.15 Magazzino Stampati – Via Amalfi, 27 Bolzano	15
4. SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	16
4.1 Rischi Generali presenti in azienda.....	16
4.2 Emergenza Sanitaria Virus Covid-19.....	16

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA**

Art. 26 D.Lgs 81/2008

APPALTO SERVIZIO DI VIGILANZA PRESSO GLI IMMOBILI INPS

SEDI REGIONE TRENINO-ATO ADIGE

INPS NISF Istituto Nazionale Previdenza Sociale
Nationalinstitut für Soziale Fürsorge



Rev 0

Data: Nov. 2021

5. GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	18
6. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	19
6.1 CRITERI DI VALUTAZIONE.....	19
6.2 VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE.....	21
6.2.1 Principali indicazioni di carattere generale	21
6.2.2 Interferenze e rischi	23
6.2.3 Rischi generali da interferenze.....	23
6.2.4 Rischi da interferenze specifici dell'appalto.....	24
6.3 MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	39
6.4 VALUTAZIONE DEI COSTI DA INTERFERENZA.....	40
6.4.1 Costi per rischi di natura interferenziale.....	40
7. CONCLUSIONI	42
7.1 IMPLEMENTAZIONE.....	42
7.2 VALIDITÀ E REVISIONI	42
7.3 DICHIARAZIONI	43
8. ALLEGATI	44
8.1 Elenco Sedi.....	44
8.2 Piani di emergenza ed evacuazione.....	44

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA**

Art. 26 D.Lgs 81/2008

APPALTO SERVIZIO DI VIGILANZA PRESSO GLI IMMOBILI INPS

SEDI REGIONE TRENINO-ATO ADIGE



Rev 0

Data: Nov. 2021

1. PREMESSA

1.1 FINALITA' DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (nel seguito DUVRI) è predisposto dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, committente e stazione appaltante delle attività oggetto dell'appalto (nel seguito Committente), in virtù di quanto definito dall'art.26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 e costituisce parte integrante del Contratto di Appalto.

La finalità del documento è valutare ed eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze tra le attività affidate ad appaltatori (imprese o lavoratori autonomi), e loro eventuali subappaltatori, e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente.

Non si estende invece ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi.

A titolo esemplificativo, sono **rischi interferenti**, per i quali occorre redigere il DUVRI:

- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- i rischi immessi nel luogo di lavoro del Committente dai lavori/servizi dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del Committente (ove è previsto che debba operare l'appaltatore) ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal Committente;
- i rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell'unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

Il documento, redatto dal Committente, può essere integrato da eventuali proposte di integrazione da parte dell'appaltatore, il quale durante tutto il periodo delle attività è tenuto a tenersi in contatto costante con i referenti incaricati e comunicare gli eventuali approfondimenti relativi ai rischi specifici connessi alle attività svolte e al fine di poter completare e meglio garantire la sicurezza.

Il DUVRI è da considerarsi un documento "dinamico" e pertanto la valutazione deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero verificarsi situazioni mutate nello svolgimento delle attività, quali modifiche di carattere tecnico, logistico, organizzativo o interventi di nuovi soggetti, incidenti sulle modalità di gestione e svolgimento dei servizi, configurando nuovi potenziali rischi da interferenze.

Tutte le aziende appaltatrici ed i lavoratori autonomi non possono svolgere mansioni o attività non elencate tra quelle oggetto della concessione del servizio, se non preventivamente autorizzate dalla Committenza e dai rispettivi Datori di Lavoro e per le quali sono state fornite tutte le informazioni utili.



1.2 DEFINIZIONI

Si riportano alcune definizioni per una maggiore comprensione e uniformità della terminologia utilizzata:

- **Appaltante o Committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione;
- **Appaltatore:** soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;
- **Contratto di appalto:** contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1665 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza;
- **Contratto d'opera:** si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente. (art. 2222 Codice Civile)
- **Contratto di somministrazione:** contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose. (art. 1559 Codice Civile)
- **Costi relativi alla sicurezza nel DUVRI:** le spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza. Sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa appaltatrice;
- **Datore di lavoro Committente (DLC):** è il soggetto che avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria azienda. È il titolare di cui agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08.
- **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del Committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta;
- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari;
- **Misure di prevenzione e protezione:** sono le misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro;
- **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.);
- **Rischi interferenti:** tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA

Art. 26 D.Lgs 81/2008

APPALTO SERVIZIO DI VIGILANZA PRESSO GLI IMMOBILI INPS

SEDI REGIONE TRENINO-ATO ADIGE

INPS NISF

Istituto Nazionale Previdenza Sociale
Nationalinstitut für Soziale Fürsorge



Rev 0

Data: Nov. 2021

2. ORGANIZZAZIONE

2.1 COMMITTENTE

Di seguito si riportano i dati identificativi del Committente:

DATI AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE: Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	
<i>Committente</i>	INPS – Direzione Regionale per il Trentino-Alto Adige
<i>Settore Produttivo</i>	Amministrazione Pubblica
<i>Indirizzo</i>	Via Rosmini, 40 – 38122 Trento
<i>PEC</i>	direzione.regionale.trentinoaltoadige@postacert.inps.gov.it
FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO	
<i>Rappresentante Legale</i>	- Antonio Maria Di Marco Pizzongolo
<i>Responsabile Unico del Procedimento</i>	- Assunta Roscilli Leone
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di Lavoro</i>	- Antonio Maria Di Marco Pizzongolo per la Direzione Regionale INPS Trentino-Alto Adige
	- Claudio Floridia per la Direzione Provinciale INPS di Trento
	- Veronika Meraner per la Direzione Provinciale INPS di Bolzano
<i>RSPP</i>	- Assunta Roscilli Leone per la Direzione Regionale INPS Trentino-Alto Adige
	- Assunta Roscilli Leone per la Direzione Provinciale INPS di Trento
	- Andrea Rossi per la Direzione Provinciale INPS di Bolzano
<i>RLS /RLST</i>	- Rolando Pontalti per la Direzione Regionale INPS Trentino-Alto Adige
	- Novaro Alampi Nicola per la Direzione Provinciale INPS di Trento
	- Lediana Almici – Luciana Giordano – Nadia Vitale per la Direzione Provinciale INPS di Bolzano
<i>Medico Competente</i>	- Grazia Maria Galasso

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA**

Art. 26 D.Lgs 81/2008

APPALTO SERVIZIO DI VIGILANZA PRESSO GLI IMMOBILI INPS

SEDI REGIONE TRENINO-ATO ADIGE

INPS NISF

Istituto Nazionale Previdenza Sociale
Nationalinstitut für Soziale Fürsorge



Rev 0

Data: Nov. 2021

2.2 SOCIETA' APPALTATRICE

Di seguito si riportano i dati della ditta appaltatrice (i dati di seguito verranno richiesti e inseriti successivamente all'aggiudicazione):

DITTA APPALTATRICE	
<i>Ragione Sociale</i>	-
<i>Sede legale</i>	-
<i>Recapiti (tel/fax)</i>	-
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	-
<i>PEC</i>	-
<i>E-mail</i>	-
FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO	
<i>Titolare/Legale Rappresentante</i>	-
<i>Referente Amministrativo dell'appalto</i>	-
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di Lavoro</i>	-
<i>RSPP</i>	-
<i>ASPP</i>	-
<i>RLS</i>	-
<i>Medico Competente (se designato)</i>	-
<i>Responsabile delle Emergenze</i>	-



2.3 ADEMPIMENTI A CARICO DELLA SOCIETÀ APPALTATRICE PER L'ACCESSO ALLE STRUTTURE INPS

Al momento dell'ingresso nelle sedi è necessario:

- farsi riconoscere, dotarsi di idoneo tesserino di riconoscimento così come previsto dall'art. 26 comma 8, D.Lgs. 81/08 s.m.i., e seguire le indicazioni impartite dal personale preposto;
- esporre, durante l'intera permanenza presso le aree di lavoro, il proprio tesserino di riconoscimento (art. 26, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) corredato di fotografia e contenente le proprie generalità (cognome, nome e data di assunzione) e i dati dell'azienda di appartenenza; per i lavoratori autonomi tale tessera dovrà contenere la fotografia, le generalità del lavoratore (cognome, nome), partita IVA, codice fiscale.

È obbligatorio seguire le indicazioni impartite dal personale preposto e non percorrere vie alternative se non espressamente autorizzati.

L'assegnazione delle aree di lavoro oggetto delle attività in appalto e l'autorizzazione all'introduzione delle macchine e delle attrezzature avviene in sede di prima riunione di coordinamento.

Prima dell'inizio delle attività l'appaltatore deve fornire al referente interno del Committente le seguenti informazioni e i documenti relativi alle attività oggetto dell'appalto:

- Elenco degli addetti alle emergenze;
- Attestati dei corsi di formazione eseguiti dai lavoratori (formazione generale e specifica, corsi antincendio, pronto soccorso, ecc.);
- Copia dei giudizi di idoneità dei lavoratori;
- Elenco dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori;
- Elenco attrezzature di lavoro e dichiarazione di conformità delle stesse alla normativa vigente;
- Elenco delle lavorazioni pericolose se presenti;
- Elenco di sostanze/prodotti pericolosi adoperati e relative schede di sicurezza.

All'interno delle aree di lavoro possono solo essere introdotte attrezzature conformi alla normativa vigente (D. Lgs. 81/08 e s.m.i., D. Lgs. 17/10) e che abbiano subito le verifiche periodiche previste (D.M. 329/04, D.P.R. 462/01, D.Lgs 81/08 s.m.i., etc...). Il personale dell'appaltatore non utilizzerà macchine, attrezzature e mezzi del Committente senza preventivi accordi scritti con il DLC.

L'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi introdotte dagli

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA**

Art. 26 D.Lgs 81/2008

APPALTO SERVIZIO DI VIGILANZA PRESSO GLI IMMOBILI INPS

SEDI REGIONE TRENTINO-ATO ADIGE

INPS NISF Istituto Nazionale Previdenza Sociale
Nationalinstitut für Soziale Fürsorge



Rev 0

Data: Nov. 2021

appaltatori dovranno essere effettuate secondo la normativa vigente.

Nel caso di sub-appalti, fermo restando che devono essere esplicitamente autorizzati dal Committente, l'appaltatore si fa garante della verifica dell'idoneità tecnico-professionale dei sub-appaltatori e del personale da loro impiegato, della trasmissione dell'informazione sui rischi presenti nelle aree assegnate, delle misure preventive e protettive adottate e da adottare per eliminare le interferenze.



3. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO, DELLE ATTIVITÀ E DELLE AREE DI LAVORO IN CUI SI DOVRA' OPERARE

3.1 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel bando di gara, ha per oggetto:

Oggetto	Durata appalto
<i>Servizio di vigilanza presso gli immobili della Direzione Regionale Trentino-Alto Adige</i>	Il servizio ha durata di 48 mesi con decorrenza dalla data di stipulazione del contratto

L'importo a base d'asta per l'affidamento del servizio ammonta ad € 2.162.176,00 al netto degli oneri fiscali. Nei capitoli successivi verranno individuati dettagliatamente i rischi specifici delle attività oggetto dell'appalto sulla base della documentazione e dalle indicazioni fornite dalle società appaltanti.

3.2 ATTIVITÀ SVOLTE DALLA DITTA APPALTATRICE

Il seguente paragrafo elenca le principali informazioni relative alle attività che andranno a definire il contesto nel quale saranno coinvolti i soggetti dell'appalto. In particolare, l'appalto che ha per oggetto "***Servizio di vigilanza presso gli immobili della Direzione Regionale Trentino-Alto Adige***" si svolgerà presso le sedi elencate nei documenti di gara (bando, capitolato speciale d'appalto, ecc.) ed elencati nel capitolo successivo 3.3 con relativa sintetica descrizione delle attività principali svolte.

Il servizio comporta lo svolgimento delle seguenti attività che dovranno essere svolte secondo le modalità dettagliatamente descritte nel capitolato tecnico e negli ulteriori documenti di gara:

- a) Servizio di vigilanza fissa
 - Sorveglianza dell'immobile
 - Apertura e chiusura delle porte
 - Gestione delle emergenze
- b) Vigilanza saltuaria di zona
 - Ispezioni interne
 - *Ispezioni esterne*
- c) Vigilanza con collegamento a sistemi di allarme o di videosorveglianza ed eventuale installazione di parti o impianti completi
- d) Interventi su allarme



3.3 DESCRIZIONE DEI SITI E DELLE RELATIVE ATTIVITÀ PRINCIPALI

I siti oggetto dell'appalto sono strutture occupate dalle sedi territoriali INPS della Regione Trentino-Alto Adige, all'interno delle quali vengono prevalentemente svolte attività di ufficio. Alcune sedi hanno in aggiunta locali di deposito/magazzino. Vi è inoltre un archivio/deposito nella città di Bolzano - non presidiato - e destinato al contenimento sia di pratiche che di materiali di vario genere. In alcune strutture sono inoltre presenti sale corsi, locali tecnici e spazi esterni destinati a vari usi.

I fruitori della sede sono riconducibili ai seguenti soggetti: impiegati, pubblico, soggetti terzi autorizzati ad accedere a seguito di specifico appuntamento, visitatori, personale di ditte esterne manutentrici.

Tra gli edifici in elenco vi è inoltre una struttura sociale destinata a struttura ricettiva (albergo) di proprietà INPS, ma normalmente gestita da una società esterna. In tale struttura solo occasionalmente ed a seguito di specifica richiesta, il servizio di vigilanza dovrà intervenire.

Di seguito si riporta l'elenco dei siti in cui l'appaltatore dovrà operare con una breve indicazione della tipologia di attività svolta

3.3.1 Sede Regionale – Via Rosmini, 40 Trento

Immobile destinato prevalentemente ad uffici, che non presenta sportelli aperti al pubblico.

Nella struttura possono essere presenti occasionalmente persone che accedono a specifici uffici dell'immobile previo appuntamento.

All'interno dell'immobile è inoltre presente una sala videoconferenze ed una sala riunioni ove, in occasione di specifici eventi, possono accedere anche persone esterne all'amministrazione.

3.3.2 Sede Provinciale – Via delle Orfane, 8 Trento

Immobile destinato prevalentemente ad uffici. Sono presenti anche sportelli aperti al pubblico. Su appuntamento è consentito l'accesso a persone esterne che possono accedere anche ad uffici ai piani.

Talvolta è possibile anche la presenza di personale di ditte esterne a cui sono affidati servizi di verifica e/o manutenzione, ovvero anche personale incaricato della consegna di posta, apparecchiature o altro materiale indirizzato alla Sede.

All'interno dell'immobile è presente una sala riunioni/videoconferenze ove, in occasione di specifici eventi, possono accedere anche persone esterne all'amministrazione.

3.3.3 Uffici distaccati – Via Brennero 3-7 Trento

L'immobile al piano terra è suddiviso essenzialmente in tre zone; la prima destinata a Centro Medico Legale, la seconda - parzialmente ceduta in comodato d'uso al MEF - dove è stata insediata la



Commissione Medico Legale e la terza dove sono presenti, oltre ad alcuni uffici del servizio ispettivo INPS, anche sale riunioni, sale multimediali e sale corsi nelle quali, in occasione di specifici eventi, possono accedere anche persone esterne all'amministrazione.

I piani superiori 1° (parcheggio), 2°, 3° e 4° sono stati recentemente ceduti all'INAIL.

Al piano terra è presente inoltre un bar che è in locazione in locali di proprietà INPS. Al piano interrato sono presenti posti macchina e garage di proprietà INPS dati in gestione a Società esterna (ROMEO Gestioni) che ne cura direttamente la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Talvolta è possibile anche la presenza di personale di ditte esterne a cui sono affidati servizi di verifica e/o manutenzione, ovvero anche personale incaricato della consegna di posta, apparecchiature o altro materiale indirizzato alla Sede.

3.3.4 Agenzia di Rovereto – Via Tartarotti, 7

L'agenzia occupa il piano terra ed il primo piano dell'edificio oltre ad alcuni locali tecnici al piano interrato condivisi con altri enti presenti all'interno dell'edificio.

L'immobile destinato prevalentemente ad uffici, con presenza anche di pubblico.

3.3.5 Agenzia di Riva del Garda – Viale Pernici 12/A

L'agenzia occupa il piano terra ed il piano seminterrato dell'edificio.

L'immobile destinato prevalentemente ad uffici, con presenza anche di pubblico.

3.3.6 Agenzia di Borgo Valsugana – Via della Fossa, 5

L'agenzia si trova all'interno di un immobile di proprietà del Comune ed occupa il piano seminterrato dell'edificio.

L'immobile destinato prevalentemente ad uffici, con presenza anche di pubblico.

3.3.7 Agenzia di Cles – P.zza del Municipio, 3

L'agenzia si trova al 4° piano (sottotetto) di un edificio di proprietà dell'amministrazione comunale. Sullo stesso piano è presente un archivio destinato all'utilizzo esclusivo dell'Agenzia delle Entrate i cui uffici si trovano al piano sottostante (terzo).

L'immobile è destinato prevalentemente ad uffici, con presenza anche di pubblico.

3.3.8 Agenzia di Cavalese – Via Bronzetti, 4

L'agenzia si trova all'interno del municipio ed occupa alcuni locali al piano terra dello stesso.

L'immobile destinato prevalentemente ad uffici, con presenza anche di pubblico sia INPS che in transito per l'accesso agli uffici comunali.



3.3.9 Struttura Sociale ex ENAM “Casa del Maestro” – Viale Europa, 11 S. Cristoforo al Lago Pergine Valsugana

Questa struttura sociale è una struttura alberghiera (e quindi soggetta a tutte le normative specifiche), data in gestione dall’INPS ad una Società esterna (NAXAS Viaggi e Servizi) che ne cura sia la conduzione che la manutenzione ordinaria.

La struttura è composta da quattro edifici che hanno un giardino comune e sono tra loro collegate sia dal punto di vista impiantistico che dal punto di vista funzionale. Si trovano all’interno di uno spazio recintato e sono accessibili attraverso tre cancelli che consentono l’entrata di mezzi di varie dimensioni.

In essa possono essere presenti ospiti che trascorrono periodi di vacanza, personale dipendente della società esterna che ha in gestione la struttura (responsabili, personale addetto alle pulizie, personale di cucina, ecc.), personale di ditte esterne destinato alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti.

3.3.10 Sede Provinciale – P.zza Domenicani, 30 Bolzano

Immobile costituito da sette piani (da piano interrato al 5° piano), destinato prevalentemente ad uffici, ma con presenza anche di locali destinati a archivio/deposito. Sono presenti sportelli aperti al pubblico. Su appuntamento è consentito l’accesso a persone esterne che possono accedere anche ad uffici ai vari piani. Talvolta è possibile la presenza di personale di ditte esterne a cui sono affidati servizi di verifica e manutenzione, ovvero anche personale incaricato della consegna di posta, apparecchiature o altro materiale indirizzato alla Sede.

All’interno dell’immobile sono presenti una sala riunioni ed una sala videoconferenze ove, in occasione di specifici eventi, possono accedere anche persone esterne all’amministrazione.

3.3.11 Uffici distaccati – Corso Libertà, 1 Bolzano

Questi uffici si trovano inseriti in una porzione di un complesso residenziale (appartamenti). L’ingresso impiegati INPS si trova su un giro scala comune.

Ai piani sono dislocati vari uffici dell’amministrazione tra cui ufficio ispettivo (1° piano) e Centro Medico Legale (4° piano). Al piano interrato vi sono locali destinati ad archivi, mentre al piano terra è presente una sala riunioni ove, in alcune occasioni, possono accedere anche persone esterne all’amministrazione.

L’accesso alla struttura è normalmente consentito a seguito di specifico appuntamento.

3.3.12 Agenzia di Bressanone – Via Laghetto, 20

L’agenzia occupa un intero edificio di quattro piani.

L’immobile destinato prevalentemente ad uffici, con presenza anche di pubblico.

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA**

Art. 26 D.Lgs 81/2008

APPALTO SERVIZIO DI VIGILANZA PRESSO GLI IMMOBILI INPS

SEDI REGIONE TRENTINO-ATO ADIGE

INPS NISF Istituto Nazionale Previdenza Sociale
Nationalinstitut für Soziale Fürsorge



Rev 0

Data: Nov. 2021

3.3.13 Agenzia di Merano – P.zza della Rena, 10

L'agenzia si trova al secondo piano di un edificio di proprietà della Provincia Autonoma di Bolzano. È presente un giro scala comune che consente di raggiungere i due ingressi ove sono ubicati gli uffici INPS. L'Agenzia è destinata prevalentemente ad uffici, con presenza anche di pubblico.

3.3.14 Agenzia di Brunico – Via Michael Pacher, 5

L'agenzia si trova al primo piano di un edificio in cui si trovano sia ad uffici che negozi che unità abitative. È presente un giro scala comune che consente l'accesso a tutte le unità presenti ai vari piani dell'edificio. L'amministrazione ha in uso anche un locale archivio che si trova al 2° piano interrato dell'immobile. L'Agenzia è destinata prevalentemente ad uffici, con presenza anche di pubblico.

3.3.15 Magazzino Stampati – Via Amalfi, 27 Bolzano

L'archivio/deposito - non presidiato - si trova al piano interrato. E' destinato alla conservazione ed allo stoccaggio di documenti, materiali ed attrezzature di vario genere.

L'accesso è consentito prevalentemente a personale INPS, ma anche a ditte, corrieri, trasportatori che necessitano di depositare/prelevare materiale per conto dell'Amministrazione.



4. SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

4.1 Rischi Generali presenti in azienda

Per tutte le informazioni sui rischi generali esistenti negli ambienti in cui è destinata ad operare l'azienda appaltatrice e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività svolte, nonché le regole generali a cui attenersi, si rimanda alla visione del Documento di **Valutazione dei Rischi (DVR)** elaborato dall'azienda committente, e che dovrà essere **obbligatoriamente visionato dall'appaltatore**. Gli addetti della società appaltatrice devono comunque e preventivamente prendere visione delle planimetrie dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza.

4.2 Emergenza Sanitaria Virus Covid-19

Al fine dell'applicazione di ogni misura utile in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica negli ambienti di lavoro, anche sotto il profilo delle interferenze possibili, e tenuto conto del Protocollo condiviso tra Governo, sindacati, ed attività industriali, di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, si evidenzia che la responsabilità di contenere il contagio spetta in prima istanza anche alle imprese appaltatrici rispetto ai propri addetti/dipendenti, ma pure ai soggetti committenti nel limite in cui essi rivestono il ruolo di datori di lavoro dei lavoratori autonomi.

In relazione quindi all'epidemia da coronavirus SARS-CoV-2, alle misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale emanate nel DPCM 11 marzo 2020 (ed in tutti i provvedimenti seguenti nazionali che locali valesse alla data odierna), le imprese affidatarie, le imprese esecutrici, i lavoratori autonomi ed i fornitori, al fine dell'esecuzione di lavori e/o servizi all'interno degli ambienti di lavoro, devono effettuare l'immediata valutazione dello specifico rischio biologico virale con indicazione delle misure di sicurezza (individuali e collettive) che il Datore di Lavoro in collaborazione con il Medico Competente e il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale vorranno porre in atto.

In via esemplificativa, ma non esaustiva, i datori di lavoro delle imprese affidatarie ed esecutrici, ovvero i committenti nel caso di affidamento dei lavori/servizi a imprese ed artigiani in forma singola, dovranno attivarsi per rendere edotti i lavoratori della valutazione del rischio biologico virale effettuata, con indicazione delle misure di sicurezza individuali e collettive adottate, le istruzioni di comportamento aziendali e le indicazioni di sicurezza e di emergenza.

Quindi è necessario:

- mantenere l'attenzione sulle norme igieniche, anche con l'aumento del numero di postazioni lavamani, dotate di acqua calda e idoneo detergente, preferibilmente in soluzione alcolica;
- mettere a disposizione per ogni lavoratore gel disinfettante e spray disinfettanti per superfici;
- incrementare la pulizia e la disinfezione del luogo di lavoro; soprattutto per quanto riguarda gli spazi che, ancorché in tempi differiti, possono essere condivisi;

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA**

Art. 26 D.Lgs 81/2008

APPALTO SERVIZIO DI VIGILANZA PRESSO GLI IMMOBILI INPS

SEDI REGIONE TRENTINO-ATO ADIGE



Rev 0

Data: Nov. 2021

- evitare ovunque assembramenti, anche all'aperto, con la raccomandazione di evitare interferenze spaziali e/o temporali nelle attività lavorative e di rispettare la distanza di almeno un metro da un lavoratore ad un altro; attenzione, in questo senso è opportuno precisare la necessità di evitare l'utilizzo di mezzi di trasporto privati e condivisi che non garantiscano il mantenimento della distanza minima;
- garantire che tutte le persone che accusano sintomatologia di tipo influenzale (febbre, tosse, difficoltà respiratorie, raffreddore) si astengano dal frequentare il luogo di lavoro, dandone immediata comunicazione agli organismi previsti dalle indicazioni ministeriali e regionali; quest'ultima prescrizione è ancor più cogente per i lavoratori autonomi;

Si ribadisce, infine, che, così come da indicazioni del Ministero della Salute, la via di trasmissione più frequentemente riportata è quella conseguente a contatti stretti e prolungati tra persona e persona.

Pertanto, tutti gli addetti ai lavori/servizi dovranno osservare scrupolosamente le seguenti misure igienico-sanitarie:

- a) lavarsi spesso le mani con acqua calda e sapone o soluzioni idroalcoliche specifiche per il lavaggio delle mani;
- b) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- c) evitare abbracci e strette di mano;
- d) mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
- e) starnutire e/o tossire in un fazzoletto (preferibilmente usa e getta da riporre, dopo il singolo uso, nel contenitore dei rifiuti) o nella piega del gomito, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie;
- f) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri,
- g) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.

Qualora, all'interno del luogo di lavoro, non sia possibile attuare e/o rispettare tutte le norme comportamentali e disciplinari sopra richiamate, o ne venga verificata la grave inottemperanza, l'attività deve essere sospesa.

Risulta infine evidente che qualora questa Amministrazione verifichi la mancata applicazione di quanto sopra indicato, agirà prescrivendo le azioni sufficienti ed idonee al ripristino delle condizioni minime. Tra esse incluse l'immediata chiusura dell'attività qualora si verifichi l'impossibilità di garantire i requisiti minimi di sicurezza.

Per gli accessi alle strutture INPS è stato redatto un Vademecum che ne descrive la modalità che dovrà essere rispettato anche dagli addetti delle ditte esterne che dovranno compilare una dichiarazione.

Per un completo rispetto delle norme - tenuto conto anche della continua evoluzione della specifica normativa - si rimanda a alle decisioni governative ed alle relative disposizioni emanate, che dovranno essere immediatamente recepite ed attuate sia dal Committente che dalla Ditta appaltatrice.



5. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Presso le sedi INPS della Regione Trentino-Alto Adige interessate dai servizi in appalto è presente personale interno qualificato e addestrato per fronteggiare emergenze di qualunque tipo (incendio, infortunio, ecc.). L'Appaltatore deve adottare tutte le misure per la prevenzione delle emergenze nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.

In caso di situazioni di emergenza (es. incendio, infortuni, ecc.) il personale della ditta appaltatrice deve informare il referente del committente che attiverà la procedura di emergenza.

	INCENDIO: Chiunque ravvisi o individui un principio d'incendio o una situazione potenzialmente pericolosa per lo sviluppo di un eventuale incendio, deve darne immediata comunicazione al referente del committente.
	PRIMO SOCCORSO: In caso di infortunio o malore si prega di comunicare tempestivamente l'accaduto al referente interno del committente.
	ORDINE DI EVACUAZIONE: In caso di segnale di evacuazione (acustico continuo/bitonale) evacuare lungo i percorsi di esodo in modo ordinato e senza correre (seguendo la cartellonistica predisposta e riportata nelle planimetrie esposte), raggiungere il punto di raccolta più vicino ove si attenderanno le istruzioni da parte degli addetti delle squadre di emergenza.



6. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA

6.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

Nelle schede che seguono, descrittive dei rischi derivanti da interferenze tra le attività del Committente e le attività dell'Appaltatore, il livello di rischio è calcolato come prodotto della probabilità di accadimento e entità del danno, secondo la formula:

$$R \text{ (Rischio)} = P \text{ (Probabilità)} \times D \text{ (Danno), dove:}$$

PROBABILITÀ "P"		
Valore	Livello	Descrizione
1	Improbabile	La situazione rilevata può generare l'evento per la concomitanza di più fattori/circostanze rare e indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe incredulità.
2	Poco probabile	La situazione rilevata può generare l'evento solo per la combinazione di più fattori/circostanze. Sono noti solo rari episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe sorpresa.
3	Probabile	Esiste una correlazione tra la situazione rilevata ed il verificarsi dell'evento. Sono già noti in passato eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe presumibile.
4	Molto Probabile	Esiste una correlazione causa-effetto tra la situazione rilevata e il verificarsi dell'evento. Sono già noti di recente eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe scontato/preannunciato.

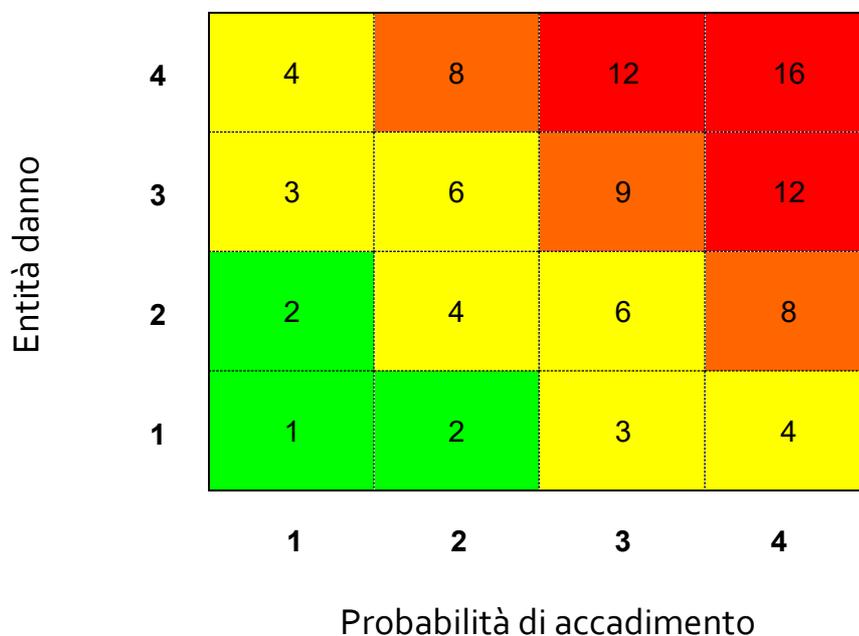
DANNO "D"		
Valore	Livello	Descrizione
1	Lieve	Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti rapidamente reversibili, danni irrilevanti. Il danno/impatto non comporta l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative.
2	Rilevante	Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti reversibili, danni non permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo limitato (alcuni giorni).
3	Grave	Danno sull'uomo o impatto ambientale parzialmente irreversibile, danni permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo prolungato (alcuni mesi).
4	Molto Grave	Danno sull'uomo o impatto ambientale con esposizione acuta irreversibile, danni gravi permanenti o morte. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo indeterminato.

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA**

Art. 26 D.Lgs 81/2008

APPALTO SERVIZIO DI VIGILANZA PRESSO GLI IMMOBILI INPS

SEDI REGIONE TRENINO-ATO ADIGE



Nella valutazione di tipo quantitativo il Rischio può così essere raggruppato in quattro livelli per la determinazione delle azioni necessarie da attuare:

RISCHIO	LIVELLO	AZIONI DA ATTUARE
$R > 9$	ALTO	Azioni correttive indispensabili da eseguire con urgenza e indilazionabili
$6 < R \leq 9$	MEDIO	Azioni correttive da programmare a breve - medio termine
$2 < R \leq 6$	BASSO	Azioni migliorative da programmare nel medio - lungo termine
$R \leq 2$	ACCETTABILE/ TRASCURABILE	Azioni preventive e protettive soggette a mantenimento

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA**

Art. 26 D.Lgs 81/2008

APPALTO SERVIZIO DI VIGILANZA PRESSO GLI IMMOBILI INPS

SEDI REGIONE TRENTINO-ATO ADIGE

INPS NISF Istituto Nazionale Previdenza Sociale
Nationalinstitut für Soziale Fürsorge



Rev 0

Data: Nov. 2021

6.2 VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE

6.2.1 Principali indicazioni di carattere generale

Attività svolta presso i siti dell'Ente	Vengono svolte principalmente attività e servizi amministrativi dedicato allo svolgimento delle funzioni preposte all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale
Attività di supporto	Attività tecniche, logistiche, amministrative con differenti autorizzazioni di accesso.
Comunicazioni di accesso e controllo	Il personale della Ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto. Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita con il referente del committente. Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale individuato preposto.
Servizi igienici	I servizi igienici per gli addetti dell'appaltatore sono quelli destinati all'utenza e al personale, disponibili lungo i percorsi dei siti interessato all'appalto.
Pronto soccorso	Tutte le aziende appaltatrici devono disporre della dotazione prevista da DM 388/2003 in ragione della classe di appartenenza.
Allarme incendio Evacuazione	In caso di allarme da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri. Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare. Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento o pericolo di incendio lungo le vie di esodo.
Rifiuti	Non si possono abbandonare i rifiuti e non si può usufruire dei cassonetti e/o aree di stoccaggio dell'Ente. I rifiuti prodotti ed i materiali non più utilizzabili di proprietà dall'appaltatore devono essere smaltiti, secondo le norme vigenti, a cura e spese dello stesso.
Viabilità e sosta	La circolazione nelle aree esterne deve rispettare la segnaletica apposta e gli eventuali regolamenti adottati. Nelle zone dove è previsto il passaggio di mezzi motorizzati e di autoveicoli si raccomanda di prestare la necessaria attenzione. All'interno dei cortili interni carrabili degli edifici la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti. Sono ammessi solo i mezzi autorizzati e preventivamente registrati all'ingresso. È rigorosamente vietato sostare, ingombrare e intralciare le aree di sosta per i mezzi di soccorso e più in generale negli accessi principali alla sede.

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA**

Art. 26 D.Lgs 81/2008

APPALTO SERVIZIO DI VIGILANZA PRESSO GLI IMMOBILI INPS

SEDI REGIONE TRENINO-ATO ADIGE



Rev 0

Data: Nov. 2021

Si ricorda che il D. Lgs n. 81/08 assegna al datore di Lavoro, ai dirigenti e ai preposti l'obbligo di:

- **rendere** edotti, con adeguati strumenti di informazione, gli operatori dei rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme di prevenzione;
- **assicurare** agli operatori mezzi, presidi e materiali per l'attuazione delle norme di prevenzione, con opportuno anticipo di tempo e sollecitarne la fornitura;
- **disporre** e vigilare affinché gli operatori osservino le precauzioni stabilite ed usino correttamente i mezzi di protezione messi a loro disposizione.

Allo stesso modo, e relativamente alle norme precauzionali da adottare, i singoli lavoratori devono:

- **osservare** le norme di protezione e le misure correntemente riconosciute idonee per il controllo delle infezioni;
- **usare** nelle circostanze previste i mezzi di protezione messi a loro disposizione;
- **informare** immediatamente il personale incaricato del Committente e il dirigente di sede dell'eventuale infortunio occorso al lavoratore;
- **verificare** le scorte dei dispositivi di protezione individuale e segnalare tempestivamente i casi in cui il materiale risulti in esaurimento.

Per gli eventuali necessità di allacciamento agli impianti tecnologici la ditta dovrà contattare prima dell'inizio lavori il responsabile del Committente degli impianti per concordarne le modalità e dovrà attenersi alle prescrizioni impartite.

È vietato usare macchine, attrezzature e materiale del Committente. Qualora la ditta venga autorizzata dovrà valutarne i rischi connessi all'uso, istruire i propri dipendenti ed attenersi alle istruzioni impartite.

Le ditte devono usare macchinari ed attrezzature conformi alle disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro; i lavoratori che ne fanno uso devono essere esperti, informati sui rischi e formati circa il corretto uso di tali macchinari ed attrezzature.

All'interno di tutte le strutture è fatto assoluto divieto di fumare.

Porre la massima attenzione ai cartelli di avvertimento, di prescrizione e di divieto presenti all'interno degli edifici per poter riconoscere i pericoli presenti nelle zone in cui si va ad operare.

Ogni anomalia o difetto di funzionamento degli impianti, attrezzature del Committente devono essere prontamente segnalate al referente del Committente.

Le prolunghes per allacciamenti provvisori di macchine ed apparecchi mobili o portatili devono essere

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA**

Art. 26 D.Lgs 81/2008

APPALTO SERVIZIO DI VIGILANZA PRESSO GLI IMMOBILI INPS

SEDI REGIONE TRENTINO-ATO ADIGE

INPS NISF Istituto Nazionale Previdenza Sociale
Nationalinstitut für Soziale Fürsorge



Rev 0

Data: Nov. 2021

sistemate in modo da non recare intralcio alla normale circolazione delle persone e dei veicoli, e devono essere protetti contro i danneggiamenti; devono inoltre essere del tipo previsto dalle norme CEI in relazione al luogo d'uso e opportunamente segnalate.

Occorre adottare cautele e misure di protezione nei luoghi dov'è possibile il rischio di caduta dall'alto di materiale o attrezzature usate dagli operatori.

6.2.2 Interferenze e rischi

Scopo della valutazione è determinare tutti i rischi definiti come "interferenti", ovvero presenti nei luoghi di lavoro e non causati da impianti, da attrezzature o da attività dell'azienda alla quale appartiene il lavoratore che li subisce.

L'interferenza si propone nelle attività in appalto, in somministrazione o in subappalto, svolto per conto del datore di lavoro del Committente, nei luoghi, nelle aree, negli impianti ecc. dove vengono svolte contemporaneamente altre attività di pertinenza del datore di lavoro del Committente.

La presente valutazione considera pertanto i rischi apportati da tutte le attività svolte o che si svolgeranno durante l'appalto, determinando quali, tra questi, relativamente a ogni azienda operante nell'area, possiedono le caratteristiche di essere interferenti sulla base della definizione precedentemente esposta.

Premesso che le attività di vigilanza e sorveglianza, possono essere riclassificate come servizi di natura intellettuale e non dovrebbero pertanto comportare interferenze dirette tra i lavoratori dell'ente e quelli dell'appaltatore, l'analisi dei rischi è comunque effettuata, con i criteri esposti al capitolo precedente, per tutte le attività ed i servizi inclusi quelli relativi ad eventuali forniture ed installazione di impianti in comodato d'uso ed eventuali manutenzioni, rientranti nel punto 3.2.C del presente documento e dettagliatamente descritti nei documenti di gara.

6.2.3 Rischi generali da interferenze

All'interno degli edifici oggetto dell'appalto vengono svolte principalmente attività "intellettuali" caratterizzate da attività amministrative e gestione del personale e attività di archiviazione. Oltre alle interferenze introdotte da tali attività, negli immobili dell'Amministrazione si possono avere ulteriori rischi da interferenza dovuti alla presenza di visitatori/pubblico, ditte incaricate di lavori di manutenzione su strutture e impianti, ditte incaricate di esecuzione di opere/lavori/servizi, ditte di pulizie, società esterne incaricate di consegna di materiali e pacchi.

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA**

Art. 26 D.Lgs 81/2008

APPALTO SERVIZIO DI VIGILANZA PRESSO GLI IMMOBILI INPS

SEDI REGIONE TRENINO-ATO ADIGE

INPS NISF

Istituto Nazionale Previdenza Sociale
Nationalinstitut für Soziale Fürsorge



Rev 0

Data: Nov. 2021

6.2.4 Rischi da interferenze specifici dell'appalto

Di seguito vengono analizzati i possibili rischi interferenziali derivanti dalle attività e le misure di prevenzione e protezione minime da adottare da parte dell'impresa appaltatrice e del Committente rispettivamente, per eliminare oppure, ove ciò non fosse possibile, minimizzare tali rischi.

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA**

Art. 26 D.Lgs 81/2008

APPALTO SERVIZIO DI VIGILANZA PRESSO GLI IMMOBILI INPS

SEDI REGIONE TRENINO-ATO ADIGE



Rev 0
Data: Nov. 2021

ATTIVITA'	RISCHI DA INTERFERENZE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*) R = P x D (RISCHIO = PROB. X DANNO)			MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
		P	D	R		
ATTIVITÀ GESTIONALE CON ACCESSO VISITATORI/UTENTI E ACCOGLIENZA PUBBLICO	<p>Rischio gestionale legato alla mancanza di informazione e formazione dei lavoratori riguardo ai rischi che potrebbero nascere dalle possibili interferenze.</p> <p>Contatto "rischioso" tra il personale dell'appaltatore e il personale operante presso le strutture regionali (dipendenti, visitatori, pubblico, ecc.)</p> <p>Affollamento ed introduzione di possibili rischi vari esterni.</p>	3	2	6	<p>L'Appaltatore, nello svolgimento del servizio, deve attenersi scrupolosamente a quanto stabilito nel CSA alle disposizioni contenute nel presente DUVRI e a quelle indicate nel relativo verbale di cooperazione e coordinamento redatto prima dell'inizio dei lavori.</p> <p>La società appaltatrice informa i dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza.</p> <p>I dipendenti della società appaltatrice al momento dell'accesso alle sedi si presenta con l'apposto tesserino di riconoscimento.</p> <p>Limitare e regolare l'accesso di persone esterne al fine di evitare assembramenti.</p> <p>Predisporre in accordo con il personale incaricato dell'amministrazione percorsi di accesso/uscita differenziati.</p> <p>Verificare motivo accesso ed eventuale appuntamento da parte di persone esterne.</p>	<p>Il committente informa la società appaltatrice riguardo le modalità operative delle proprie attività e la tiene informata rispetto ad eventuali variazioni delle suddette modalità operative.</p> <p>Il Committente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento, nel corso della quale verranno date precise indicazioni sulle modalità ed i tempi di svolgimento del servizio, nonché tutte le indicazioni e chiarimenti di cui la Ditta avrà bisogno.</p> <p>Alla riunione farà seguito il verbale di coordinamento.</p>

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA**

Art. 26 D.Lgs 81/2008

APPALTO SERVIZIO DI VIGILANZA PRESSO GLI IMMOBILI INPS

SEDI REGIONE TRENINO-ATO ADIGE



Rev 0
Data: Nov. 2021

ATTIVITA'	RISCHI DA INTERFERENZE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*) R = P x D (RISCHIO = PROB. X DANNO)			MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
		P	D	R		
ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO, AI LOCALI ED AGLI SPAZI AD USO DELL'AMMINISTRAZIONE	Rischi legati alla carenza del rispetto delle normative in materia di sicurezza riferiti ai rischi specifici dei luoghi di lavoro	3	3	9	<p>La società appaltatrice ha i seguenti obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il personale tecnico che dovrà accedere ad aree particolari (es. locali tecnici, ecc.) dovrà essere informato e formato sui rischi specifici presenti in tali locali, sulle misure di sicurezza e sui comportamenti da adottare in caso di emergenza; • Rispettare la segnaletica di sicurezza presente all'interno dei luoghi di lavoro; • Impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge; • Usare mezzi protettivi individuali adeguati alle lavorazioni proprie ed ai pericoli eventualmente presenti nei luoghi di lavoro; • Obbligo di riferire circa situazioni di potenziale pericolo 	<p>Il Committente informa la società appaltatrice riguardo ai rischi presenti nella sede esaminata ed all'eventuale presenza di utenti esterni.</p> <p>Il Committente chiarisce ogni aspetto relativo alle modalità di gestione degli accessi e su come gestire eventuali situazioni particolari (es. richieste improprie da parte di utenti esterni o ditte, persone con atteggiamenti particolari e/o aggressivi, ecc.)</p>

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA**

Art. 26 D.Lgs 81/2008

APPALTO SERVIZIO DI VIGILANZA PRESSO GLI IMMOBILI INPS

SEDI REGIONE TRENINO-ATO ADIGE



Rev 0
Data: Nov. 2021

ATTIVITA'	RISCHI DA INTERFERENZE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*) R = P x D (RISCHIO = PROB. x DANNO)			MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
		P	D	R		
GESTIONE EMERGENZE	<p>Rischi legati alla mancanza di conoscenza del piano di emergenza delle procedure di evacuazione e delle modalità di gestione dei vari tipi di emergenza</p> <p>Ingombro vie di esodo e rimozione o spostamento presidi antincendio.</p>	3	4	12	<p>La società appaltatrice ha i seguenti obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prendere visione delle sedi, delle vie di fuga, delle uscite di emergenza, dei presidi di emergenza e di pronto soccorso; • Rendere edotto il proprio personale delle procedure di emergenza; • Non fumare sui luoghi di lavoro; • Non parcheggiare i mezzi ostruendo le uscite di emergenza; • Non ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza, presidi antincendio, ecc. • In caso di situazione di emergenza attivare le procedure previste nel piano di gestione delle emergenze; • In caso si rilevasse una emergenza, anche solo potenziale, è obbligatorio avvisare la squadra di emergenza della sede. • In caso di evacuazione seguire le istruzioni di emergenza e liberare eventuali vie di fuga da materiale/attrezzature eventualmente presenti; 	<p>Il Committente informa l'appaltatore sulle procedure di emergenza previste nel sito e sulle misure di prevenzione e protezione adottate. Mette a disposizione i DVR le procedure di emergenza, i piani di evacuazione degli edifici e fornisce l'indicazione degli addetti alla squadra di emergenza.</p> <p>Qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di esodo, occorre individuare i percorsi di esodo alternativi e informare, tutto il personale presente nella sede sulle nuove procedure.</p>

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA**

Art. 26 D.Lgs 81/2008

APPALTO SERVIZIO DI VIGILANZA PRESSO GLI IMMOBILI INPS

SEDI REGIONE TRENINO-ATO ADIGE

INPS NISF

Istituto Nazionale Previdenza Sociale
Nationalinstitut für Soziale Fürsorge



Rev 0

Data: Nov. 2021

ATTIVITA'	RISCHI DA INTERFERENZE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*) R = P x D (RISCHIO = PROB. X DANNO)			MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
		P	D	R		
					<ul style="list-style-type: none"> • Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili. • Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare preventivamente il referente del Committente affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti gli occupanti la sede delle nuove disposizioni. 	

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA**

Art. 26 D.Lgs 81/2008

APPALTO SERVIZIO DI VIGILANZA PRESSO GLI IMMOBILI INPS

SEDI REGIONE TRENINO-ATO ADIGE



Rev 0
Data: Nov. 2021

ATTIVITA'	RISCHI DA INTERFERENZE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*) R = P x D (RISCHIO = PROB. X DANNO)			MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
		P	D	R		
AFFIDAMENTO DI LAVORI E SERVIZI AD IMPRESE ESTERNE	<p>Possibilità che più imprese operino nello stesso luogo di lavoro (es. impresa di pulizie, ditte incaricate della manutenzione di impianti, corrieri che consegnano/ritirano materiale, ecc.)</p> <p>Contatto "rischioso" tra il personale dell'appaltatore e il personale di altre Ditte appaltatrici incaricate dall'Amministrazione dell'esecuzione di lavori/opere/servizi.</p> <p>Interferenze con società di servizi esterne (corrieri, postini, ecc.) che accedono agli immobili dell'Amministrazione.</p>	3	3	9	<p>La società appaltatrice dovrà stabilire al momento con il committente e altri datori di lavoro eventuali misure necessarie ad evitare interferenze reciproche. Tali misure dovranno essere integrate alla presente valutazione.</p> <p>La società appaltatrice e tutte le ulteriori imprese incaricate dall'amministrazione dell'esecuzione di lavori/servizi devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente DUVRI e a quelle indicate nel relativo verbale di cooperazione e coordinamento redatto prima dell'inizio dei lavori/servizi.</p> <p>Al personale di società esterne all'amministrazione al momento dell'accesso negli immobili dovranno essere considerate come terzi e dovranno essere istruiti sulle modalità di accesso</p> <p>Non si potrà iniziare alcuna attività in regime di appalto o subappalto, se non a seguito di</p>	<p>Il committente organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni con le operazioni della società appaltatrice (per quanto possibile).</p> <p>In caso di sovrapposizione di attività promuove la cooperazione e il coordinamento, effettuando, prima dell'inizio dei lavori/opere/servizi, la riunione di coordinamento (alla quale farà seguito il relativo verbale).</p> <p>Nel corso dell'incontro provvederà a concordare, di concerto con tutti i datori di lavoro coinvolti le misure da adottare per eliminare i rischi da reciproche interferenze.</p> <p>L'attività lavorativa delle varie imprese dovrà essere organizzata in modo tale da non generare - per quanto possibile - sovrapposizioni spaziali (lavori in aree separate) e temporali (lavori in orari diversi), con le altre imprese e con il personale dell'Amministrazione.</p>

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA**

Art. 26 D.Lgs 81/2008

APPALTO SERVIZIO DI VIGILANZA PRESSO GLI IMMOBILI INPS

SEDI REGIONE TRENINO-ATO ADIGE



Rev 0
Data: Nov. 2021

ATTIVITA'	RISCHI DA INTERFERENZE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*) R = P x D (RISCHIO = PROB. X DANNO)			MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
		P	D	R		
					<p>avvenuta approvazione del DUVRI e sottoscrizione dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento.</p> <p>Qualsiasi impresa, laddove le attività oggetto di appalto lo richiedano, provvede a delimitare/confinare le aree di lavoro, a richiedere (preventivamente l'inizio dei lavori) di far sgomberare l'area dal personale dell'Amministrazione e a porre specifica segnaletica informando il referente del Committente e fornendogli specifiche informazioni sui rischi introdotti (es. rischio elettrico, sostanze pericolose, polveri, rumore, urti e investimento ecc.).</p> <p>Installazione della cartellonistica indicante il divieto di accesso e i rischi collegati alle lavorazioni in corso.</p>	<p>Regolamentare gli accessi ed istituire controllo tramite servizio di vigilanza</p> <p>Tutto il personale operante presso la struttura e i visitatori sono tenuti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dalle imprese; rispettare le indicazioni di sgombero degli uffici/locali di lavorazione in caso le imprese ne richieda la necessità; non utilizzare attrezzi o macchinari di proprietà delle imprese.

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA**

Art. 26 D.Lgs 81/2008

APPALTO SERVIZIO DI VIGILANZA PRESSO GLI IMMOBILI INPS

SEDI REGIONE TRENINO-ATO ADIGE



Rev 0
Data: Nov. 2021

ATTIVITA'	RISCHI DA INTERFERENZE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*) R = P x D (RISCHIO = PROB. X DANNO)			MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
		P	D	R		
ISPEZIONI E SOPRALLUOGHI NELLE SEDI	<p>Possibile presenza di altro personale; possibile presenza di impianti e attrezzature in funzione.</p> <p>Possibili infortuni dovuti a intralci, urti, scivolamenti, elettrocuzione.</p>	1	2	2	<p>Prestare attenzione alla presenza di altro personale e segnalare la propria presenza.</p> <p>Nel caso vi fossero attività di movimentazione e trasporto di materiale segnalare la propria presenza e non intralciare i passaggi.</p> <p>Non avvicinarsi a macchinari e/o attrezzature in funzione.</p> <p>Non accedere nei locali tecnici senza autorizzazione.</p> <p>Rispettare le norme di sicurezza e d'uso delle apparecchiature di controllo e di verifica, secondo le indicazioni fornite.</p>	<p>Il committente informa l'appaltatore dell'eventuale mutamento delle attività che giornalmente vengono svolte.</p> <p>Il committente per quanto possibile cerca di evitare la sovrapposizione e la concomitante presenza con altre ditte nei momenti dedicati alle ispezioni e sopralluoghi programmati.</p>

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA**

Art. 26 D.Lgs 81/2008

APPALTO SERVIZIO DI VIGILANZA PRESSO GLI IMMOBILI INPS

SEDI REGIONE TRENINO-ATO ADIGE



Rev 0
Data: Nov. 2021

ATTIVITA'	RISCHI DA INTERFERENZE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*) R = P x D (RISCHIO = PROB. X DANNO)			MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
		P	D	R		
ATTIVITA' DI VIGILANZA, CONTROLLI INTERVENTI D'URGENZA	<p>Rischio da interferenze dovute alla presenza/maneggio di armi da fuoco.</p> <p>Colpo accidentale da arma da fuoco</p> <p>Colpo da arma da fuoco in seguito ad aggressione.</p>	3	4	12	<p>L'appaltatore deve provvedere al fine che le Guardie Giurate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dispongano del regolare porto d'armi; • vengano richiamate e sensibilizzate per una massima attenzione durante la loro attività e per la cura dell'arma in dotazione; • non abbandonino mai l'arma da fuoco, ma la custodiscano sempre con la massima attenzione • venga formata periodicamente sulla gestione di eventi particolari al fine di mantenere la calma ed evitare conseguenze gravi ai visitatori; • conoscano e rispettino la normativa procedurale che attenuano al massimo le situazioni potenzialmente dannose; • seguano un serio addestramento psicofisico, anche per quanto riguarda l'uso delle armi per difesa personale; • provvedano all'uso costante dei dispositivi di protezione individuale (giubbotto, autoradio, ricetrasmittenti, ecc.) sulla base di quanto appreso negli appositi corsi di formazione, informazione ed addestramento di prerogativa della società cui afferiscono 	<p>Il Committente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori/opere/servizi la riunione di coordinamento (alla quale farà seguito il verbale di coordinamento).</p> <p>Nel corso dell'incontro provvederà a informare le imprese sulle misure da adottare per eliminare i rischi da reciproche interferenze.</p> <p>Informerà tutto il personale relativamente all'opportunità di collaborare con il personale dell'appaltatore per gestire in modo tranquillo e pacato eventuali situazioni di contrasto con terzi, che si dovessero presentare.</p> <p>L'attività lavorativa delle varie imprese dovrà essere organizzata in modo tale da non generare - per quanto possibile - sovrapposizioni spaziali (lavori in aree separate) e temporali (lavori in orari diversi), con le altre imprese e con il personale dell'Amministrazione.</p>

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA**

Art. 26 D.Lgs 81/2008

APPALTO SERVIZIO DI VIGILANZA PRESSO GLI IMMOBILI INPS

SEDI REGIONE TRENINO-ATO ADIGE



Rev 0
Data: Nov. 2021

ATTIVITA'	RISCHI DA INTERFERENZE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*) R = P x D (RISCHIO = PROB. x DANNO)			MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
		P	D	R		
TRANSITO, MANOVRA E SOSTA DI AUTOMEZZI NELLE AREE ESTERNE	Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni.	2	3	6	<p>Le imprese devono concordare preventivamente con il Committente le modalità di accesso e i percorsi interni da utilizzare. Non consentire l'accesso ad automezzi non autorizzati dall'Amministrazione e a cui non siano state date tutte le indicazioni necessarie</p> <p>Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare, nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson.</p> <p>Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito.</p> <p>In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra.</p>	<p>Il Committente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori/opere/servizi la riunione di coordinamento (alla quale farà seguito il verbale di coordinamento).</p> <p>Nel corso dell'incontro provvederà a informare le imprese sulle misure da adottare per eliminare i rischi da reciproche interferenze.</p> <p>L'attività lavorativa delle varie imprese dovrà essere organizzata in modo tale da non generare - per quanto possibile - sovrapposizioni spaziali (lavori in aree separate) e temporali (lavori in orari diversi), con le altre imprese e con il personale dell'Amministrazione.</p>

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA**

Art. 26 D.Lgs 81/2008

APPALTO SERVIZIO DI VIGILANZA PRESSO GLI IMMOBILI INPS

SEDI REGIONE TRENINO-ATO ADIGE

INPS NISF

Istituto Nazionale Previdenza Sociale
Nationalinstitut für Soziale Fürsorge



Rev 0

Data: Nov. 2021

ATTIVITA'	RISCHI DA INTERFERENZE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*) R = P x D (RISCHIO = PROB. X DANNO)			MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
		P	D	R		
					<p>Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito.</p> <p>È assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale.</p> <p>Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire negli orari ed in prossimità dagli ingressi concordati con il referente dell'appalto.</p>	

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA**

Art. 26 D.Lgs 81/2008

APPALTO SERVIZIO DI VIGILANZA PRESSO GLI IMMOBILI INPS

SEDI REGIONE TRENINO-ATO ADIGE



Rev 0
Data: Nov. 2021

ATTIVITA'	RISCHI DA INTERFERENZE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*) R = P x D (RISCHIO = PROB. X DANNO)			MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
		P	D	R		
CARICO/SCARICO E MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI E MERCI	Rischi da deposito di materiali/merci: urti, inciampo, schiacciamenti	2	2	4	<p>Qualora sia necessario depositare momentaneamente i carichi all'esterno in apposita area riservata, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento.</p> <p>Qualora siano impilate scatole o pallets l'altezza raggiunta non deve essere eccessiva e comunque tale da non comportare rischi di rovesciamento o caduta</p> <p>È vietato effettuare le operazioni di scarico e carico in prossimità delle uscite non preposte allo scopo. Qualora le suddette operazioni siano già stata iniziate devono essere immediatamente sospese e riprese solo dopo aver avuto esplicita autorizzazione da parte del Committente.</p>	<p>Tutto il personale operante presso la struttura e i visitatori sono tenuti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non transitare o sostare in prossimità di materiali depositati

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA**

Art. 26 D.Lgs 81/2008

APPALTO SERVIZIO DI VIGILANZA PRESSO GLI IMMOBILI INPS

SEDI REGIONE TRENINO-ATO ADIGE



Rev 0
Data: Nov. 2021

ATTIVITA'	RISCHI DA INTERFERENZE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*) R = P x D (RISCHIO = PROB. x DANNO)			MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
		P	D	R		
DEPOSITO DI MATERIALE ATTREZZATURE	<p>Rischi da deposito di materiali/merci da parte di Ditte o società esterne: urti, inciampo, schiacciamenti</p> <p>Ingombro di percorsi d'esodo e uscite d'emergenza</p>	3	2	6	<p>Non depositare e non consentire a società e ditte esterne il deposito di materiali, attrezzature, pacchi, ecc. che intralcino i passaggi nonché le uscite di emergenza e le vie che a queste conducono.</p> <p>Utilizzare e consentire l'utilizzo esclusivamente di locali o spazi messi a disposizione ed autorizzati dal Committente e destinati al deposito temporaneo o stabile dei materiali.</p> <p>Segnalare e richiedere la segnalazione, mediante cartellonistica mobile, anche a soggetti esterni che dovessero eseguire il deposito temporaneo di materiali.</p>	<p>Ove necessario per le caratteristiche di lavori/servizi che dovessero essere eseguiti da parte dell'appaltatore, ovvero da parte anche di società esterne incaricate dall'amministrazione, dovranno essere definiti con il referente del committente eventuali luoghi di stoccaggio temporaneo di materiali/attrezzature.</p> <p>Tutto il personale operante presso la struttura e i visitatori sono tenuti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispettare i divieti e la segnaletica presente.

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA**

Art. 26 D.Lgs 81/2008

APPALTO SERVIZIO DI VIGILANZA PRESSO GLI IMMOBILI INPS

SEDI REGIONE TRENINO-ATO ADIGE



Rev 0
Data: Nov. 2021

ATTIVITA'	RISCHI DA INTERFERENZE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*) R = P x D (RISCHIO = PROB. x DANNO)			MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
		P	D	R		
SMALTIMENTO RIFIUTI	Presenza di materiale di rifiuto sul luogo di lavoro o di transito del personale operante presso la struttura e dei visitatori	1	2	2	<p>È obbligo di ogni società o impresa operante presso gli immobili dell'Amministrazione provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi).</p> <p>Terminate le operazioni il luogo va lasciato pulito e in ordine.</p> <p>Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose deve avvenire secondo la normativa vigente.</p> <p>L'eventuale conferimento dei rifiuti deve avvenire presso impianti autorizzati.</p> <p>L'appaltatore dovrà controllare che non vengano lasciati rifiuti e/o materiali di risulta da parte anche di altre Ditte appaltatrici</p>	<p>Il personale del committente dovrà verificare che società e ditte appaltatrici di servizi, opere e lavori provvedano all'allontanamento dei rifiuti e dei materiali di risulta, lasciando i locali liberi e puliti.</p> <p>Eventuali materiali che l'amministrazione decidesse di mantenere a deposito dovranno essere temporaneamente stoccati, per il più breve tempo possibile, in luoghi sicuri, in modo da non costituire intralcio e/o pericolo.</p>

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA**

Art. 26 D.Lgs 81/2008

APPALTO SERVIZIO DI VIGILANZA PRESSO GLI IMMOBILI INPS

SEDI REGIONE TRENINO-ATO ADIGE



Rev 0
Data: Nov. 2021

ATTIVITA'	RISCHI DA INTERFERENZE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*) R = P x D (RISCHIO = PROB. x DANNO)			MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
		P	D	R		
ATTIVITA' DI PULIZIA ORDINARIA E STRAORDINARIA	Rischio interferenza con personale addetto all'attività di pulizia.	3	3	9	Fare attenzione e rispettare i cartelli di segnalazione e/o divieto posizionati in corrispondenza delle zone interessate dalle operazioni di pulizia e quelle ove vi sia pericolo di caduta o scivolamento.	Programmazione degli interventi ordinari e straordinari in modo da limitare al massimo la sovrapposizione delle attività con gli orari dei dipendenti dell'amministrazione e delle altre Ditte operanti negli immobili.
	Rischio scivolamento				Delimitare o far delimitare le aree di deposito prodotti e attrezzature.	Verifica del rigoroso rispetto delle indicazioni di prevenzione e protezione da parte della Ditta appaltatrice dei servizi di pulizie
	Rischio inalazione prodotti chimici				Rispettare le delimitazioni e/o inibizione dell'accesso a zone/aree in cui vengono eseguiti trattamenti speciali con utilizzo di prodotti pericolosi o irritanti.	Delimitare le zone di lavoro e di pulizia
	Rischio di caduta dall'alto di materiali				Rispettare le delimitazioni delle zone in cui vengono eseguite pulizie in altezza e vi sia pericolo di caduta dall'alto di materiali o attrezzatura.	Utilizzo di prodotti sicuri e non nocivi alla salute
					Richiedere il rispetto delle disposizioni sopra richiamate da parte di terzi presenti all'interno delle strutture dell'istituto.	Utilizzo eccezionale di prodotti chimici irritanti e/o pericolosi in momenti in cui non vi è presenza di personale dell'amministrazione e di altre ditte appaltatrici.



6.3 MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

La presenza di attività interferenti comporta che i soggetti coinvolti, committente e appaltatore, si coordinino e cooperino al fine di eliminare o ridurre i rischi.

A tal proposito, successivamente alla stipula del contratto di appalto, il responsabile dell'appaltatore effettua un primo incontro insieme al referente del committente, al fine di:

- analizzare i luoghi di lavoro, le varie fasi lavorative, i rischi presenti;
- concordare le misure di eliminazione/riduzione delle interferenze;
- avanzare proposte qualora l'appaltatore ritenga utile integrare le misure di protezione elencate nel presente documento
- sottoscrivere il DUVRI.

Gli esiti e i contenuti dell'incontro sono riportati nel **verbale di cooperazione e coordinamento**, ed allegati al presente documento.

Il Committente, in occasione della stipula del Contratto d'appalto, rende edotto l'appaltatore dei rischi presenti nelle aree dove andrà a operare e delle relative procedure di emergenza, fornendo anche le informazioni e spiegazioni necessarie. Sarà cura dell'appaltatore trasmettere tutte le indicazioni ai suoi dipendenti, subappaltatori e collaboratori, ed assicurarsi che gli stessi conoscano il presente DUVRI, nonché i piani di emergenza e di evacuazione delle singole strutture.

Il responsabile dell'appaltatore deve rivolgersi al referente del committente per ogni necessità inerente i servizi appaltati e il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

L'attività di coordinamento si avvale di una informazione reciproca anche al fine di eliminare potenziali rischi dovuti ad interferenze sorte nel corso dello svolgimento dei servizi appaltati, a causa di eventi non prevedibili o dovuti a modifiche nell'esecuzione delle attività e che quindi non sono stati individuati nel presente DUVRI.

Qualora si evidenzino nuovi rischi da interferenza saranno tempestivamente pianificati incontri di coordinamento per la revisione e aggiornamento dei contenuti del presente documento. Gli esiti degli incontri saranno verbalizzati e inseriti tra gli allegati.



6.4 VALUTAZIONE DEI COSTI DA INTERFERENZA

Vengono di seguito riportati i costi della sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenze, individuati dal DUVRI per tutta la durata dell'appalto.

Sono esclusi da questo conteggio tutti gli oneri direttamente sostenuti dall'Appaltatore per l'adempimento agli obblighi sulla sicurezza derivanti dalle proprie lavorazioni (ad esempio: sorveglianza sanitaria, dotazione di dispositivi di protezione individuale, formazione ed informazione specifica).

Tutti gli obblighi e oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale sono a carico dell'Appaltatore, il quale ne è il solo responsabile.

6.4.1 Costi per rischi di natura interferenziale

I costi che le Ditte Appaltatrici dovranno sostenere per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale non soggetti a ribasso a base d'asta, quantificati sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale relativamente all'appalto in oggetto, sono riportati nella tabella sottostante e comprendono:

🕒 ***misure di coordinamento.***

🕒 ***misure di protezione collettiva.***

In particolare, nel presente appalto verranno condotte riunioni di coordinamento in modo da informare ed istruire l'Appaltatore sulle modalità operative corrette per garantire il servizio efficiente senza rischi interferenziali tra le attività in appalto e quelle proprie dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

I costi per rischi da interferenza sono di seguito indicati.

Sono complessivamente stabiliti come costi della sicurezza relativamente all'appalto oggetto del presente DUVRI le seguenti voci:

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA**

Art. 26 D.Lgs 81/2008

APPALTO SERVIZIO DI VIGILANZA PRESSO GLI IMMOBILI INPS

SEDI REGIONE TRENTINO-ATO ADIGE

INPS NISF

Istituto Nazionale Previdenza Sociale
Nationalinstitut für Soziale Fürsorge



Rev 0

Data: Nov. 2021

Elaborazione ed aggiornamento procedure di sicurezza

Descrizione	U.M.	Q.tà (h)	Prezzo Unitario (€/h)	Prezzo Totale (€.)
Tecnico qualificato	Ore	10	50,00	500,00
Totale				500,00

Riunioni di coordinamento delle attività

Descrizione	U.M.	Q.tà (h)	Prezzo Unitario (€/h)	Prezzo Totale (€.)
Tecnico referente appaltatore	Ore	16	50,00	800,00
RSPP Appaltatore o altro soggetto individuato	Ore	16	50,00	800,00
Ore personale amministrativo appaltatore	Ore	6	30,00	180,00
Totale				1.780,00

TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE

Descrizione	Prezzo Totale (€.)
Elaborazione procedure	500,00
Riunioni di coordinamento	1.780,00
TOTALE COMPLESSIVO	2.280,00

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA**

Art. 26 D.Lgs 81/2008

APPALTO SERVIZIO DI VIGILANZA PRESSO GLI IMMOBILI INPS

SEDI REGIONE TRENTINO-ATO ADIGE



Rev 0

Data: Nov. 2021

7. CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/08;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.lgs. 81/08.

7.1 IMPLEMENTAZIONE

All'impresa appaltatrice, è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni di incompletezza del presente documento.

Successivamente all'aggiudicazione dei lavori, l'impresa appaltatrice, si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti. Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendo entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

7.2 VALIDITÀ E REVISIONI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera. Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori/servizi oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

La revisione periodica del presente documento avverrà secondo le seguenti modalità e tempi:

- in presenza di rischi specifici propri dell'Appaltatore, che devono essere comunicati al referente della stazione appaltante;
- in occasione di eventuali variazioni nelle modalità di esecuzione dei servizi appaltati che comportassero modifiche rispetto ai rischi da interferenza;

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA**

Art. 26 D.Lgs 81/2008

APPALTO SERVIZIO DI VIGILANZA PRESSO GLI IMMOBILI INPS

SEDI REGIONE TRENTINO-ATO ADIGE



Rev 0

Data: Nov. 2021

- a seguito di nuovi rischi da interferenza che si dovessero palesare all'interno delle strutture dell'amministrazione non precedentemente valutati e quindi non riportati nel presente documento;
- a seguito del sopraggiungere di situazioni di pericolo non valutabili al momento della stesura del documento;
- a seguito di modifiche o aggiornamenti normativi.

7.3 DICHIARAZIONI

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti.

Dichiara inoltre di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (compreso l'informazione ai propri dipendenti di quanto esposto da questo documento e dai relativi allegati), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

AZIENDA/ENTE APPALTANTE (Committente)

AZIENDA	COMMITTENTE	FIRMA

AZIENDA/ENTE APPALTANTE (Responsabile Unico del Procedimento)

AZIENDA	R.U.P.	FIRMA

AZIENDA APPALTATRICE

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

AZIENDA	DATORE DI LAVORO	FIRMA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA

Art. 26 D.Lgs 81/2008

APPALTO SERVIZIO DI VIGILANZA PRESSO GLI IMMOBILI INPS

SEDI REGIONE TRENTINO-ATO ADIGE

8. ALLEGATI

8.1 Elenco Sedi

ELENCO IMMOBILI IN CUI DOVRA' ESSERE SVOLTO IL SERVIZIO			
N°	STABILE	UBICAZIONE	
1	Direzione Regionale	Via A. Rosmini, 40	38122 - Trento
2	Direzione Prov.le Trento	Via delle Orfane, 8	38122 - Trento
3	Stabile di Via Brennero	Via del Brennero, 3	38122 - Trento
4	Agenzia di Rovereto	Via Tartarotti, 7	38068 - Rovereto (TN)
5	Agenzia di Riva del Garda	V.le N. Pernici, 12/A	38066 - Riva del Garda (TN)
6	Agenzia di Cles	Piazza Municipio, 3	38023 - Cles (TN)
7	Agenzia di Cavalese	Via Bronzetti, 6	38033 - Cavalese (TN)
8	Agenzia di Borgo Valsugana	Via della Fossa, 5	38051 - Borgo Valsugana (TN)
9	Struttura sociale "Casa del Maestro" S. Cristoforo al Lago	Via Bronzetti, 6	38033 - Cavalese (TN)
10	Direzione Prov.le Bolzano	P.zza Domenicani,30	39100 - Bolzano - Bozen
11	Stabile di C.so Libertà	C.so Libertà, 1	39100 - Bolzano - Bozen
12	Agenzia di Merano	P.zza della Rena, 10	39012 - Merano - Meran (BZ)
13	Agenzia di Bressanone	Via Laghetto, 20	39042 - Bressanone - Brixen (BZ)
14	Agenzia di Brunico	Via M. Pacher, 5	39031 - Brunico - Bruneck (BZ)
15	Magazzino stampati	Via Amalfi, 27	39100 - Bolzano - Bozen

8.2 Piani di emergenza ed evacuazione

Fare riferimento alle planimetrie di evacuazione presenti presso le strutture e alla segnaletica di emergenza apposta lungo le vie di fuga. Successivamente all'aggiudicazione saranno consegnate all'appaltatore le informative dei rischi per tutte le sedi oggetto dell'appalto. Rimarranno inoltre costantemente a disposizione tutti i DVR e piani di emergenza.

